

La News



"Facce" da 100/100

Meno celebrata della 2012, la 2013 del Brunello di Montalcino continua a raccogliere consensi. L'ultimo attestato di quella che è destinata a diventare una piccola grande annata, arriva da Kerin O'Keefe, italian editor di "Wine Enthusiast", che ha messo in fila i suoi 10 migliori assaggi, insieme alle 5 migliori Riserve 2012, da cui sono emersi ben 3 punteggi perfetti, i 100/100 che la wine writer americana, in tutta la sua carriera, aveva assegnato solamente altre 5 volte. Al top, il Brunello di Montalcino 2013 Le Chiuse, il Brunello di Montalcino Riserva 2012 Ciacci Piccolomini d'Aragona Vigna di Pianrosso Santa Caterina d'Oro ed il Brunello di Montalcino Riserva 2012 Conti Costanti.



Vernaccia, lavoro sostenibile

Realizzare interventi di prevenzione congiunti finalizzati a garantire la tutela e la promozione della salute, l'ergonomia, la sicurezza sul lavoro e la corretta e trasparente gestione dei rapporti nelle lavorazioni agricole in appalto nelle aziende associate al Consorzio della Vernaccia di San Gimignano: ecco il protocollo d'intesa "sostenibile" firmato dalla presidente Letizia Cesani, che impegna il Consorzio a raccogliere le informazioni sulle aziende che operano sul territorio e che eseguono lavori in appalto, che autocertificano la regolarità dei rapporti con i loro dipendenti, il rispetto di tutte le normative, dai contratti di lavoro a quelle sulla sicurezza e igiene. L'obiettivo è di riuscire a conoscere in un triennio tutte le informazioni possibili sulle aziende del territorio e condividerle.

Cronaca

Monsanto-Bayer, via libera

Dall'Unione Europea arriva l'ok per l'acquisizione di Monsanto da parte di Bayer: nascerà così il colosso chimico-biotecnologico che deterrà la maggioranza del mercato in cui opera. Questa acquisizione, dopo quella di Syngenta da parte di ChemChina e la fusione tra DuPont e Dow Chemical, mette nelle mani di sole tre multinazionali il 63% del mercato globale delle sementi e il 75% di quello degli agrofarmaci. Adesso, manca solo il via libera del Commissario per la Concorrenza, Margrethe Vestager.



Primo Piano

"Millennial Pink", se il vino guida il cambiamento

Il potere del rosa guida i consumi di ogni genere di bevanda alcolica, senza distinzione tra categorie e senza confini generazionali o di genere: si chiama "Millennial Pink", è un fenomeno che attraversa tanti mondi, dalla moda al cinema, all'industria delle bevande, come rivela l'ultimo report dell'IWSR - International Wine & Spirits Research. Spinto dalla crescente popolarità dei vini rosati, il rosa attira i consumatori di ogni età e genere in tutto il mondo, e non è più un colore da donne, anzi, il successo sui social dell'hashtag #Brosé dimostra che il vino rosato ormai è un vero e proprio stile di vita. Del resto, secondo le previsioni del Report di Vinexpo e IWSR, le vendite di vino rosato sono destinate a crescere, nel periodo 2016-2021, di oltre 15 milioni di casse da 9 litri, superando le 250 milioni di casse e sovraperformando il balzo registrato nel quinquennio precedente (2011-2016), quando la crescita fu di 14 milioni di casse. A guidare i consumi, è quindi il business del rosato, saranno i mercati del vino più solidi, come Stati Uniti, Francia, Sudafrica, Danimarca e Australia. Ma l'amore per il rosa e per i rosati, come detto, ha ispirato altri settori, dalla vodka rosé al seltzer aromatizzato al rosato, ma è tra i sidri che la contaminazione è particolarmente riuscita, tanto che dopo anni di calo le vendite di sidro torneranno a crescere (+12 milioni di casse da 9 litri tra il 2016-2021). Anche il gin segue il trend, riscoprendo una versione rosata che risale addirittura all'Ottocento, e tornata in auge grazie alla popolarità dei vini rosati, e per conquistare i Millennials, un brand come Pernod Ricard ha pensato ad un gin rosa aromatizzato alla fragola, ideato per i giovani di Regno Unito e Spagna. Il tema di genere, inoltre, è sempre più forte, e la popolarità del rosa, in questo senso, aiuta l'emancipazione: il produttore di birra scozzese BrewDog ad esempio ha ribattezzato il proprio prodotto di punta, la Punk IPA, per la Giornata Internazionale della Donna, Pink IPA. E non è finita qui, perché il 2018 sarà un altro anno all'insegna del rosa, sempre più popolare nel mondo dei social, dove l'immagine, specie su Instagram, la fa ormai da padrone.

Focus

Dalla pasta al vino, Inalto by De Cecco

Musicista, calciatore e dirigente di calcio nel Pescara, rampollo della dinastia di pastai De Cecco ed ora produttore di vino, in Abruzzo, come anticipato da WineNews: ecco il percorso di Adolfo De Cecco, classe 1986, e fondatore dell'Azienda Agricola Inalto, ad Ofena, e con proprietà anche in altre zone dell'aquilano, che ci racconta il suo progetto. "Nasce da una mia passione, radicata negli anni, per il vino. Anche perché, come dico spesso, reputo che non si possa mangiare un buon piatto di pasta senza berci assieme un buon bicchiere di vino! Ma qui la pasta non c'entra, il mio progetto vitivinicolo è del tutto personale". Un'avventura tutta legata al territorio, a partire dalle uve. "Produco vini d'altura da vitigni autoctoni abruzzesi a bacca rossa e bianca, in purezza e non. Non solo ad Ofena, dove ho 8 ettari e mezzo di vigneti, anche di 45 anni, di Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano Abruzzese e Pecorino, ma anche in altre località della provincia aquilana, tutti tra i 400 e gli 800 metri di altitudine". L'obiettivo? Produrre poche decine di migliaia di bottiglie, ad una fascia di prezzo alta, con la collaborazione, in cantina, di Thomas Douroux, dg di Chateaux Palmer, uno dei grandi nomi di Margaux.



Wine & Food

"War Of Wineries", ecco il primo reality sul mondo del vino

Il vino sbarca nel mondo dei reality, con un format tutto suo, "War Of Wineries", in onda dal 25 marzo su RealTime. Sei puntate in cui si sfideranno 8 viticoltori, che non verranno giudicati per il loro vino, ma per capacità imprenditoriali, passione, coraggio conoscenza del mondo vinicolo, attraverso sfide, prove ardue ed il severo giudizio di tre giudici del settore. Ma anche un modo per raccontare il mondo enoico del Belpaese, tra lavoro, tradizioni di famiglia passate di generazione in generazione, segreti, scelte, difficoltà, lotte contro il clima avverso e i sacrifici per ottenere un grande vino.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La "galassia Prosecco" sta sempre più diventando sinonimo dei successi commerciali del vino tricolore all'estero, e sta collettivamente operando sempre più per una vera e

propria rivoluzione verde: cosa è stato fatto, e cosa verrà fatto su questo fronte, per Stefano Zanette (Prosecco Doc) e Innocente Nardi (Conegliano Valdobbiadene Doc).

